

Cresce il numero dei giovani fumatori di eroina

Efficace e tempestivo il convegno della Fiped

di GIOVANNI PETTA

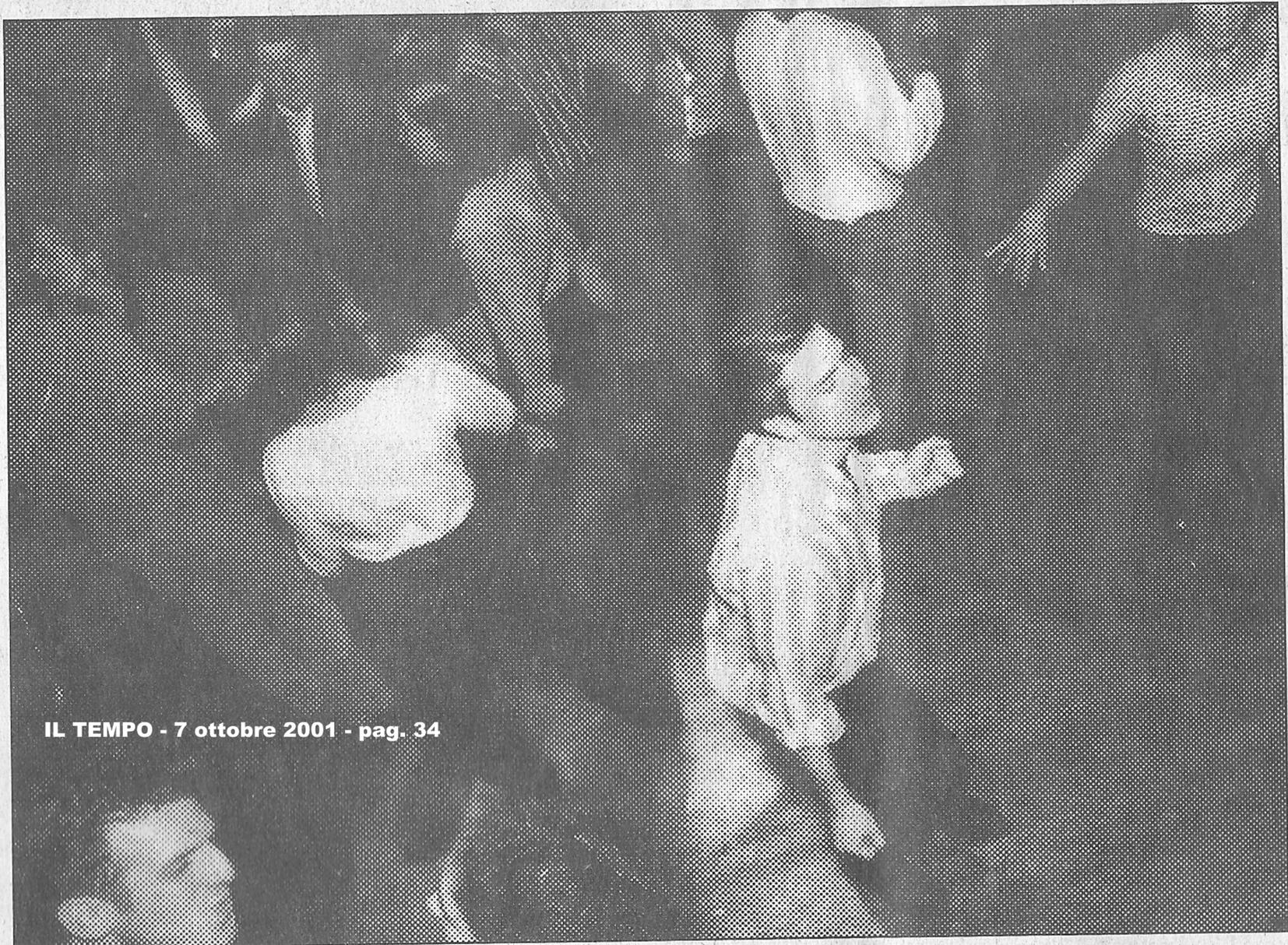
IL CONVEGNO «Adolescenza: territorio, istituzioni, professionalità», svoltosi nei giorni scorsi a cura della federazione dei pedagogisti italiani, è stato seguito da tantissime persone. Enorme e sorprendente il numero dei partecipanti. Un successo, dunque, per gli organizzatori e, insieme, una spia luminosa che si accende per segnalare una necessità forte del nostro territorio. Gli operatori del settore (psicologi e sociologi ma anche insegnanti dei vari ordini di scuola) hanno potuto confrontare le loro esperienze non soltanto con gli esperti oratori, che hanno affrontato il tema dell'adolescenza nelle varie sfaccettature, ma anche con i colleghi che vivono gli stessi problemi nei vari angoli del Molise. E così, mentre il professor Crispiani — presidente nazionale dei pedagogisti — esortava alla collaborazione tra i diversi professionisti del settore e invogliava il pedagogo a collaborare con l'architetto, il sociologo con il pediatra, ecc., durante le

Tanti gli operatori che hanno seguito la «due giorni» di confronto serrato sul tema.

Preoccupazione per l'aumento del «disagio»

Ragazzi in discoteca. Non sono più i locali notturni i luoghi deputati all'uso delle sostanze stupefacenti. I giovani molisani dimenticati da politici e società civile

pause tutto ciò avveniva realmente, almeno nello scambio di opinioni ed esperienze. E il quadro venuto fuori da queste discussioni del coffee-break non è assolutamente entusiasmante. Mentre gli adolescenti più giovani soffrono della mancanza di strutture e di qualche attenzio-



IL TEMPO - 7 ottobre 2001 - pag. 34

ne, quelli meno giovani («Nei casi-limite anche un trentenne può essere considerato ancora un adolescente», spiegava Rossella Simeone della Fiped) soffrono l'assoluta indifferenza da parte degli adulti. E preoccupa il conseguente aumento — davvero vertiginoso — dell'uso di so-

stanze stupefacenti. Sembra che fumare l'eroina sia l'abitudine più frequente insieme a quella delle «pasticche». Fumare l'eroina è più semplice: si elimina il timore del buco in vena e così anche i più timorosi sono facilitati per il grande passo verso la tossicodipendenza. Un vero ice-

berg, tutto bello in evidenza, e non più solo la punta.

Un convegno davvero efficace, dunque, soprattutto per il tempismo. Mai come in questo momento gli adolescenti molisani necessitano di attenzioni e di aiuto, di sostegno e incoraggiamento.